

**PROCEDURE INNOVATIVE PER L'EROGAZIONE
DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA PROTESICA**

A) VISITE MEDICHE PER RINNOVO PRESCRIZIONE DI DISPOSITIVI PROTESICI

Per gli assistiti già in carico ai servizi di riabilitazione aziendali che necessitano del rinnovo della fornitura di ausili e dispositivi protesici, l'accesso alla visita specialistica per la prescrizione è consentito anche senza la richiesta di attivazione da parte del MMG.

B) APPROPRIATEZZA NELLA PRESCRIZIONE DI DISPOSITIVI PROTESICI

Viene dato mandato alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale per la predisposizione di linee di indirizzo finalizzate a garantire appropriatezza alla prescrizione ed alla erogazione degli ausili e dispositivi protesici, sia per consentire agli utenti un corretto accesso alle prestazioni, sia per assicurare modalità omogenee nella erogazione delle prestazioni a livello regionale, sia per monitorare e governare l'andamento della spesa. Tali linee di indirizzo dovranno prevedere indicazioni per l'individuazione degli ausili utilizzabili nell'ambito dei processi assistenziali e le modalità per una corretta prescrizione e fornitura di ausili ai soggetti aventi bisogno. Le suddette linee di indirizzo saranno portate a conoscenza delle associazioni di utenti e di fornitori.

**C) RIPARAZIONI DEI DISPOSITIVI PROTESICI SU MISURA E DI SERIE ASSEGNATI
AGLI UTENTI**

Sono confermate le indicazioni contenute nella delibera G.R. n. 1151/2009, ferma restando, per gli ausili di cui al successivo punto F, la possibilità di attuare le modalità operative già in essere presso le Aziende Sanitarie e stabilendo, quale indicazione aggiuntiva, un tetto massimo per gli importi delle riparazioni, che non possono, in via generale, superare il 25% della tariffa o del prezzo di acquisto del dispositivo nuovo prescritto allo specifico utente. I fornitori e le aziende che effettuano la riparazione devono assicurare un periodo di garanzia con riferimento alla riparazione medesima, come previsto dall'allegato 2 al D.M. n.332/99. Le Aziende Usl sono comunque tenute ad effettuare controlli sulla corretta applicazione delle suddette disposizioni, sia da parte dei soggetti fornitori che da parte degli utenti.

**D) SEMPLIFICAZIONE DELL'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI - PRESCRIZIONE DI
ALCUNE TIPOLOGIE DI DISPOSITIVI MEDICI DA PARTE DEI MMG**

Sono confermate le indicazioni contenute nella delibera G.R. n. 399/2008 e nel relativo decreto dirigenziale attuativo n. 2780/2008 e viene dato mandato alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a monitorarne gli effetti e a predisporre le eventuali revisioni dei contenuti del suddetto decreto.

E) ELIMINAZIONE DEL COLLAUDO PER DETERMINATE TIPOLOGIE DI AUSILI

Le tipologie di ausili di seguito indicate sono esonerate, in via generale, dalla procedura di collaudo obbligatorio, in quanto per tali particolari tipologie di dispositivi l'accertamento della congruenza clinica del dispositivo si intende assolto già in fase di prescrizione da parte del medico specialista e per quanto attiene l'accertamento della rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione si ritengono valide, al medesimo fine, le prescrizioni dei relativi capitolati previsti nelle procedure pubbliche di acquisto. In riferimento a tali dispositivi le Aziende Usl dovranno effettuare comunque dei collaudi di controllo, a campione o in caso di specifica richiesta da parte dell'utente:

- dispositivi monouso
- letti ortopedici
- materassi e traverse antidecubito
- ausili antidecubito (cuscini)
- carrozzine a telaio rigido
- sedie e rialzi per WC e doccia

F) INDIVIDUAZIONE DEGLI AUSILI E DISPOSITIVI PROTESICI PER I QUALI DEVE ESSERE IMPLEMENTATA L'ATTIVITA' DI RIUTILIZZO

Per le categorie di ausili sotto riportate devono essere incrementate le attività di riutilizzo, assicurando la presenza, ove necessario, del tecnico ortopedico al fine di garantire i requisiti di sicurezza nella fornitura:

- tutti i dispositivi inclusi negli elenchi n.2 e n.3 dell'Allegato 1 al D.M. 332/99, ovviamente con esclusione dei dispositivi monouso;
- stabilizzatori
- carrozzine pieghevoli
- carrozzine elettriche
- seggioloni polifunzionali
- passeggini, tricicli

Anche per gli ausili per i quali è previsto il riutilizzo deve essere effettuato il collaudo secondo quanto stabilito dal D.M. 332/99 e dal precedente punto E; dovranno contestualmente essere attivate modalità di fornitura in comodato d'uso degli ausili sopra individuati, secondo le previsioni dell'art.4, comma 12, del D.M. 332/99. Nell'ambito della razionalizzazione delle procedure di riutilizzo degli ausili potrà essere sperimentata la istituzione di magazzini centralizzati ed informatizzati a livello di Area Vasta.

Agli utenti con gravissima disabilità è consentito, una volta trascorsi i tempi minimi di rinnovo stabiliti per il dispositivo protesico utilizzato e qualora gli stessi lo richiedano formalmente al momento del rinnovo della fornitura della medesima tipologia di ausilio, mantenere in uso la protesi o l'ausilio già in dotazione. A tal fine deve essere redatta una relazione motivata da parte del medico prescrittore, che riconosca l'utilità del mantenimento in uso del dispositivo protesico ai fini della

maggior autonomia dell'assistito.

G) SPECIFICHE PER PROCEDURE DI GARA

Le procedure pubbliche di acquisto da espletare in riferimento ai dispositivi protesici ed agli apparecchi inclusi negli elenchi n. 2 e n. 3 dell'Allegato 1 al D.M. 332/1999 devono garantire, oltre alla congruità delle valutazioni economiche, elementi di qualità della prestazione di assistenza protesica, ravvisabili ad esempio nella varietà di dispositivi disponibili nell'ambito di ciascuna tipologia, al fine di soddisfare le specifiche esigenze assistenziali e riabilitative dell'utente, e nella organizzazione di modalità di distribuzione che facilitino gli utenti.

Le procedure pubbliche di acquisto sono gestite dagli ESTAV regionali, con l'obiettivo di giungere alla successiva definizione di una gara unica a livello regionale.

Le associazioni di utenti, nell'ambito della preventiva definizione tecnica dei fabbisogni, saranno coinvolte dagli organi istituzionali preposti nella redazione dei capitolati di gara, mediante il ricorso al dialogo tecnico, in modo da garantire l'eshaustività di gamma delle caratteristiche tecniche dei prodotti in gara.

Le associazioni di utenti partecipano, a procedura di gara chiusa, alla presentazione finale della campionatura dei prodotti aggiudicati, prima dell'avvio delle forniture; in tale occasione potranno essere effettuate verifiche e valutazioni, con prove di funzionalità, dei medesimi prodotti.

Gli ESTAV regionali prevedono la costituzione di un tavolo permanente per il controllo e il monitoraggio nel tempo della qualità promessa in relazione ai dispositivi protesici aggiudicati; a tale tavolo partecipano referenti delle aziende sanitarie e delle associazioni di utenti.